



# C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

**ORIGINALE**

**C.C.**

Numero: 5

Data: 12/03/2018

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 12/03/2018 Numero 5

<b>OGGETTO:</b>	ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2018
-----------------	---

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **dodici** del mese di **marzo** alle ore **20:30**, nella **sala delle adunanze**, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 – 17 -18 ) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
PELI SIMONE	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X
PATELLI LAURA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
BELLERI MATTIA	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
ARICI IDA	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	
BARBI ANNA	Consigliere	
MAIOLINI ALBINO	Consigliere	X

**Totale presenti : 11**

**Totale assenti : 2**

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

In veste di relatore il sindaco-presidente ricorda che ai fini della determinazione della tariffa il comune è tenuto ad applicare –nel termine perentorio stabilito per l'approvazione del bilancio- il piano finanziario degli interventi relativi al servizio gestione rifiuti e, contestualmente, a stabilire la misura della tariffa TARI.

In prosieguo il relatore riassume i contenuti del piano –come specificati negli schemi elaborati dal gestore del servizio- evidenziandone le componenti e, ricordata l'incidenza complessiva della spesa- segnala le tariffe previste.

In proposito soggiunge: *mi corre l'obbligo di dire che, sulla base delle indicazioni contenute nell'elaborato, è possibile prevedere una riduzione dei costi che fa sperare in ricadute positive per l'utenza. La contrazione delle tariffe TARI potrebbe, infatti, risultare per le utenze domestiche, nell'ordine del 4,5/5 %, un po' meno per le non domestiche. In ogni caso, pur comportando una riduzione del gettito per il comune nell'ordine del 3,5 %, per le famiglie il vantaggio potrebbe raggiungere il 5%. Mi pare una nota positiva che conferma il trend di riduzione del gravame per i cittadini. Segnalo, infine che nel preventivo sono previsti 305.00 euro di entrata contro i 314.000 del 2017.*

Concluso l'intervento, in aggiunta a quanto evidenziato dal relatore, l'assessore ing. Alessandro PRATI invita a considerare che per il quarto anno consecutivo si realizzerà una riduzione dei costi indotta –fra l'altro- dall'ulteriore efficientamento del servizio. Indi, precisato che la raccolta differenziata si è attestata al 57/58 %, esprime apprezzamento per la confermata sensibilità dei cittadini. Al termine propone alcuni dati sulla consistenza della raccolta.

Nel successivo dibattito si registrano i seguenti interventi:

-cons. Ida ARICI dopo aver osservato che il trend positivo è la conseguenza della scelta che è stata effettuata cui i cittadini si sono adeguati, soggiunge: *è anche vero, però, che ci sono sicuramente aspetti da migliorare. Al riguardo sollecito un supplemento di attenzione per la dislocazione dei cassonetti. In alcune zone, infatti, lo spazio ad essi circostante è un ricettacolo di sporcizia. Ovviare a tale inconveniente mi pare urgente e necessario anche per evidenti ragioni decoro. In tema di miglioramento del trend segnalo che, in alcuni mesi e specialmente nel periodo estivo, i rifiuti contenuti nei contenitori della plastica raggiungono il livello della massima capienza. Un dato, anche questo, che ritengo meritevole di attenzione.*

- ing. Alessandro PRATI pur esprimendo apprezzamento per i suggerimenti, ritiene che la scarsa pulizia degli spazi circostanti i cassonetti sia, almeno in parte, la conseguenza dei comportamenti degli utenti. Riconosce, tuttavia, che dopo il collocamento a riposo dello stradino, sostituito da personale non a tempo pieno di una cooperativa, il problema si è accentuato.

Avviandosi alla conclusione, soggiunge: *ora, finalmente, dopo che per rispettare i meccanismi relativi alla spesa del personale non ci è stato possibile effettuare la sostituzione, con il pensionamento di un'altra dipendente, ci è consentito sostituire una unità. Avendola individuata nello stradino ritengo che con l'avvio del concorso, la pulizia attorno ai cassonetti sarà assicurata con maggior puntualità. Per quanto concerne, invece, il cassone della plastica assicuro che è monitorato con la stessa attenzione dedicata alla raccolta differenziata.*

Conclusa la serie degli interventi e delle repliche

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**Visti** i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

**Visto** il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate,

anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina del tributo IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 29.07.2014, modificato con deliberazione consiliare n. 2 in data 21.03.2016, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di Legge;

**Rilevato** che l'art. 1, comma 683 della Legge 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

**VISTO** l'art. 1, comma 653 della Legge 147/2013, stabilisce che a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

**Viste** le “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013” del Dipartimento delle Finanze nelle quali:

- viene chiarito come scopo principale del PEF sia quello di garantire “*copertura integrale dei costi*” previsto dall'art. 1, comma 654 della Legge n. 147/13, ovverosia “*in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15, del D. Lgs. n. 23/03, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;*

- viene osservato che i fabbisogni *standard* del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653;

- Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati;

**Rilevato** che le risultanze dei fabbisogni standard portano ad un dato di spesa sensibilmente inferiore rispetto alle risultanze del PEF e sottolineato che la TARI deve garantire la “*copertura integrale dei costi*” previsto dall'art. 1, comma 654 della Legge n. 147/13, ovverosia “*in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15, del D. Lgs. n. 23/03;*

**Visto** il piano finanziario rifiuti di cui all'art. 8 del DPR 158/99 per l'anno 2018, contenente i programmi di sviluppo del servizio, gli investimenti, gli obiettivi minimi di raccolta differenziata ecc., redatto dagli uffici competenti del Comune congiuntamente con Adigest in allegato alla presente deliberazione della quale è parte integrante e sostanziale (allegato “A”);

**DATO ATTO** che:

- il Piano Finanziario per l'applicazione della TARI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del DPR 158/99;

- che la normativa impone l'obbligo di integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio afferenti il servizio di igiene urbana;

**ATTESO** che con il Piano Finanziario del servizio vengono definiti i costi da coprire integralmente, utili alla applicazione del tributo comunale il quale risulterà così composto:

- *quota fissa*: determinata in relazione alla componenti essenziali del costo del servizio;

- *quota variabile*: rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere all'approvazione del **piano finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente e che ne forma parte integrante e sostanziale (**allegato A**);

**RITENUTO** inoltre necessario provvedere all'approvazione delle **tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) anno 2018** riportante nel prospetto **allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Visto** il D.M. in data 09.02.2018 il quale è stato differito al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 degli Enti Locali;

**ACQUISITO** il visto di regolarità tecnica e contabile reso dal responsabile dell'area economico-finanziaria, ai sensi dell' ex art. 49 – 1° comma – del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

**CON VOTI** espressi in forma palese, per alzata di mano dai n. dieci consiglieri oltre al sindaco (tot. n undici) **favorevoli unanimi**

### **DELIBERA**

1. **DI DARE ATTO** che le premesse, che qui si intendono integralmente riportate e confermate sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario della TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018 **allegato "A"** quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ;
3. **DI DARE ATTO** che il costo complessivo per la gestione dei rifiuti – anno 2018, è pari ad **€ 305.000,00**;
4. **DI APPROVARE** le allegate tariffe per l'applicazione della "TARI" ANNO 2018 - allegato "B" alla presente deliberazione, dando atto che le stesse sono stabilite sulla base del piano finanziario approvato con la presente deliberazione;
5. **di dare atto** che le scadenze per il pagamento della rate della TARI sono state fissate con regolamento comunale al 16 ottobre ed al 16 dicembre;
6. **di trasmettere** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa;
7. **di dare mandato** al responsabile dell'area finanziaria di rendere noto alla popolazione, nelle forme più idonee, il contenuto della presente deliberazione.
8. **di dare atto** che il Segretario comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e Regolamenti;
9. **di dare infine atto**, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all' Albo Pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese, presenti n. dieci consiglieri oltre il Sindaco (Tot. **undici** votanti), con voti **favorevoli unanimi** espressi dagli aventi diritto nelle forme di legge,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del T.U. D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 ed dell'art. 35 comma 10 del vigente Statuto Comunale, stante l'urgenza.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.

**Il Sindaco**  
Filippi Dott. Aurelio

**Il Segretario Comunale**  
Vitali Dott. Giuseppe

---

---

**QUESTA DELIBERA:**

**E' stata pubblicata in data odierna** all'Albo Pretorio on line per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267).

**Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali** (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).

Ome, addì

**Il Segretario Comunale**  
Vitali Dott. Giuseppe

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 12/03/2018 :**

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 12/03/2018

**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe



*Comune di Ome*

## **COMUNE DI OME**

# **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018 E RELAZIONE TECNICO-GESTIONALE**



Adottato con Delibera del Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## Sommario

Premessa.....	3
Capitolo 1.....	4
1.1    Il sistema tariffario secondo il D.P.R. 158/1999.....	4
1.1.1    Utenze domestiche.....	5
1.1.2    Utenze non domestiche.....	5
Capitolo 2.....	6
2.1    Dati generali .....	6
2.1.1    Il gestore del servizio di igiene urbana .....	6
Capitolo 3.....	8
3.1    Descrizione del servizio di igiene urbana .....	8
3.1.1    Raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati.....	8
3.1.2    Raccolta della frazione umida .....	9
3.1.3    Raccolta della plastica.....	9
3.1.4    Raccolta vetro e lattine.....	9
3.1.5    Raccolta carta e cartone .....	10
3.1.6    Spazzamento stradale.....	10
3.1.7    Deodorizzazione, lavaggio e igienizzazione dei contenitori .....	10
3.1.8    Ritardo nei servizi.....	11
3.2    Impianti di trattamento, smaltimento e/o riciclo .....	12
3.3    Centro di Raccolta .....	12
3.3.1    Obblighi a carico degli utenti .....	13
3.3.2    Divieti.....	14
3.4    Statistiche raccolta differenziata 2017.....	15
Capitolo 4.....	16
4.1    Gli obiettivi 2018 .....	16
Capitolo 5.....	17
5.1    Costi operativi di gestione previsti per il 2018 .....	17
Capitolo 6.....	18
6.1    Il Piano Finanziario e i costi del servizio in base al D.P.R. 158/1999.....	18
6.1.1    Costi gestione del rifiuto indifferenziato (CGIND).....	18
6.1.2    Costi gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD).....	19
6.1.3    Costi Comuni (CC) .....	20
6.1.4    Costi d'uso del capitale (CK).....	21
Capitolo 7.....	22
7.1    Bilancio Anno 2018.....	22

---

7.2	Ripartizione tra quota fissa e variabile.....	23
7.3	Calcolo della tariffa .....	24
7.3.1	Parte fissa e variabile .....	24

## Premessa

L'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e successive modifiche e integrazioni ha istituito l'imposta unica comunale (IUC).

La IUC si basa su due presupposti impositivi uno costituito dal possesso di immobili collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La componente riferita ai servizi si articola nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) entrambi a carico dell'utilizzatore.

L'introduzione del nuovo tributo ha ribadito la volontà del legislatore di imporre una decisa svolta nella direzione tributaria per regolamentare la copertura dei costi del servizio d'igiene urbana.

Il tributo TARI tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al DPR 158/99 sia per la determinazione della tariffa, che per la redazione del piano finanziario.

Questo permette di predisporre il presente piano finanziario e la relazione di accompagnamento in continuità con quanto esposto negli anni precedenti.

Alla luce di quanto affermato si è ritenuto di redigere un piano finanziario il più possibile aderente a quello approvato per l'anno 2017 con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 09 marzo 2017, allo scopo di garantire livelli e standard di servizio adeguati alle esigenze del territorio.

I valori economici del "Prospetto costi servizio 2018" sono stati aggiornati ed esposti per tener conto dei seguenti aspetti:

- La TARI è un tributo che deve coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio (art. 1, comma 654 L. 147/13);
- Con il Contratto di Appalto repertorio n° 2212 del 23/05/2014 è stato affidato alla ditta Adigest Srl il servizio di igiene urbana, fino alla data del 31/12/2017. Successivamente con la Delibera n° 47 del 19/06/2017 il Comune di Ome ha esteso la durata del suddetto servizio sino al 31/12/2021.

Ai sensi dell'art. 8 del DPR 158/99 il Piano Finanziario comprende:

- 1) il programma degli interventi necessari;
- 2) il piano finanziario degli investimenti;
- 3) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- 4) le risorse finanziarie necessarie.

Esso va corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- 1) il modello gestionale e organizzativo;
- 2) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- 3) la ricognizione degli impianti esistenti;

- 4) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e delle relative motivazioni.

## Capitolo 1

### 1.1 Il sistema tariffario secondo il D.P.R. 158/1999

Il tributo, definito in base all'art. 1 della L. n. 147/13 del 27.12.2013, è determinato sulla base dei criteri individuati con il Regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 27/04/1999.

Il D.P.R. n. 158 del 27/04/1999 - *Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti* - individua le componenti di costo e il sistema di calcolo della tariffa del tributo per la gestione del ciclo dei rifiuti. Tale decreto deve essere considerato un importante strumento a disposizione dell'Amministrazione Comunale, per verificare gli effetti dei comportamenti dei cittadini e al contempo garantire in maniera visibile il raggiungimento o meno degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione dei rifiuti urbani.

Con il metodo normalizzato si sono poste le basi per l'introduzione di sistemi di tariffazione, almeno in parte, correlati ai quantitativi di rifiuti prodotti e/o al servizio consumato, tendendo da un lato alla sostenibilità ambientale (stimolando comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti e all'incremento delle raccolte differenziate) e dall'altro alla sostenibilità economica (ottenendo la copertura integrale dei costi del servizio e il finanziamento degli investimenti necessari all'industrializzazione del settore), comportando di conseguenza un allontanamento, sempre più graduale, dalla logica demotivante della formula "uguale per tutti" a vantaggio di una gestione sempre più orientata ad una maggiore equità e al principio del "chi inquina paga".

Il decreto prevede due macro categorie di utenze: quelle domestiche e quelle non domestiche, i parametri per il calcolo da individuarsi sono la superficie dell'immobile e l'effettiva o presunta produzione di rifiuti.

Per le utenze domestiche, la produzione dei rifiuti è correlata al numero dei componenti del nucleo familiare (secondo 6 categorie prestabilite), in modo da slegarle dalla sola dimensione dei locali.

Per le utenze non domestiche (attività commerciali, industriali, produttive, ecc.), il criterio è simile, solo che la potenziale produzione di rifiuti viene calcolata prendendo in considerazione l'attività svolta (secondo 30 categorie prestabilite dal Regolamento).

Con l'applicazione del metodo presuntivo gli algoritmi di calcolo sono quelli definiti nel D.P.R. 158/1999. Il metodo è basato sulla definizione di coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti urbani per specifica categoria. I costi fra utenze domestiche e non domestiche sono ripartiti sulla base di "dati oggettivi", come i rifiuti prodotti o i costi indotti, in modo da consentire una attribuzione certa fra le due macro categorie, salvaguardando le utenze domestiche.

### 1.1.1 Utenze domestiche

La parte fissa della Tariffa per le utenze domestiche segue lo schema di calcolo previsto dal D.P.R. 158/1999 ed è legata alla superficie occupata, in rapporto al numero dei componenti il nucleo familiare, commisurata ai costi fissi addebitabili alle utenze domestiche, e si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq), corretta per un coefficiente di adattamento "Ka."

La parte variabile della tariffa applicata alle utenze domestiche viene rapportata alle quantità di rifiuto producibile presso ciascuna utenza in base ai coefficienti di produzione specifici "Kb".

### 1.1.2 Utenze non domestiche

Come per le utenze domestiche, la parte fissa della Tariffa per le utenze non domestiche segue lo schema di calcolo previsto dal D.P.R. 158/1999 ed è legata alla tipologia di attività produttiva e alla superficie dei locali ove si svolge l'attività, commisurata ai costi fissi addebitabili alle utenze non domestiche, e si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq) per il coefficiente potenziale di produzione "Kc".

La parte variabile della Tariffa applicata alle utenze non domestiche viene rapportata alla quantità di rifiuto producibile presso ciascuna utenza, in base ai coefficienti di produzione specifici stabiliti nel Decreto "Kd".

## Capitolo 2

### 2.1 Dati generali

Si riportano i dati inerenti il Comune di Ome, aggiornati al 31 dicembre 2017.

Descrizione	Unità misura	Valore
Superficie territoriale	kmq	9,85
Densità	ab/kmq	326,80
Abitanti	n.	3.219
Utenze domestiche	n.	1.352
Utenze non domestiche	n.	104
Piattaforme ecologiche	n.	-
Cimiteri	n.	1
Scuole statali	n.	1
Case di riposo	n.	-
Farmacie e Parafarmacie	n.	1

#### 2.1.1 Il gestore del servizio di igiene urbana

Dal 24 febbraio 2014 il servizio di gestione igiene urbana è affidato alla ditta Adigest Srl, di Chioggia (VE), con contratto sino al 31/12/2017, esteso a giugno 2017 sino al 31/12/2021.

#### PROFILO SOCIETARIO

Ragione sociale:	<b>ADIGEST S.r.l.</b>
Sede legale:	Via Madonna Marina, 164 – 30015 Chioggia (VE)
Sede amministrativa:	S.P. 38, Km 3+700, 45019 – Taglio di Po (RO)
Tel:	0426.324197
Fax:	0426.364281
E-mail:	<a href="mailto:adigestsrl@pec.it">adigestsrl@pec.it</a>
Indirizzo Internet	<a href="http://www.adigest.it">www.adigest.it</a>
Capitale sociale:	5.200.000 €
Cod. Fiscale e P.IVA:	03756170274

Adigest Srl nasce nel 2007 e ha come obiettivo principale quello di fornire un insieme completo di servizi rivolti ad Enti pubblici e imprese private di media e grande dimensione.

I servizi svolti dall'azienda abbracciano due grandi settori:

- Servizi ambientali e di igiene urbana;
- Servizi per la viabilità.

La società, che si distingue per lo spirito imprenditoriale vocato alla diversificazione dei servizi, ha attualmente in essere cantieri di servizio che spaziano in tutta Italia ed è in grado di proporre e realizzare soluzioni volte ad ottimizzare i servizi richiesti.

Massimo rilievo viene dato alla gestione operativa dei servizi, all'organizzazione dei compiti relativi alla sicurezza, al primo soccorso e alla gestione delle emergenze.

Come attestato nella documentazione amministrativa, Adigest Srl opera in conformità ai sistemi di gestione della qualità e della qualità ambientale ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004.

La ditta, inoltre, è dotata di un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro - OHSAS 18001 che attesta l'applicazione volontaria, all'interno dell'organizzazione, di un sistema che garantisce il controllo della sicurezza e la salute dei lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti.

L'importanza che si ripone nella condotta dei rapporti professionali e operativi, sia interni che esterni alla Società, viene gestita attraverso un "Regolamento di condotta aziendale" a cui tutti i dipendenti e collaboratori devono attenersi. La rilevanza di tale aspetto, soprattutto per quanto riguarda la responsabilità sociale d'impresa, ha portato Adigest Srl a dotarsi, infine, di un "Codice etico" ottenendo la certificazione SA8000:2008.



## Capitolo 3

### 3.1 Descrizione del servizio di igiene urbana

Nel presente capitolo viene descritto il modello gestionale organizzativo e gli standard di qualità del servizio di igiene ambientale che l'azienda Adigest Srl attua nel territorio comunale di Ome.

Il servizio pubblico d'igiene ambientale comprende le seguenti attività:

1. Raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati;
2. Raccolta della frazione umida;
3. Raccolta della plastica;
4. Raccolta di vetro e lattine;
5. Raccolta della carta e del cartone;
6. Spazzamento stradale;
7. Servizio di deodorizzazione, lavaggio e igienizzazione dei contenitori.

La raccolta comprende il prelievo dei rifiuti dai contenitori stradali e il successivo trasporto agli impianti di recupero o di smaltimento.

Lo spazzamento consiste nelle operazioni di pulizia delle strade e aree pubbliche mediante gli operatori con scopa e pala coadiuvati da spazzatrici stradali e il successivo trasporto agli impianti di recupero o di smaltimento.

Il recupero consiste in tutte quelle operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici.

Lo smaltimento consiste nelle operazioni finalizzate a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta.

#### 3.1.1 Raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani residui (R.S.U.) non riciclabili è effettuato a mezzo di cassonetti stradali, di colore grigio, con sistema di accesso controllato (calotta).

I contenitori sono movimentati da autocompattatore a caricamento laterale. Al momento dello svuotamento del cassonetto, il personale dell'Azienda, per garantire una corretta igiene ambientale, provvede a raccogliere l'eventuale rifiuto posizionato al di fuori del contenitore, oltre che alla contestuale pulizia dell'area.

La frequenza di svuotamento dei contenitori di rifiuto secco indifferenziato è bisettimanale.

Urbani Indifferenziati	2016	2017	2018
ton./anno	382,06	575,20	478,63

dati 2016 e 2017 a consuntivo – dati 2018 di previsione

### 3.1.2 Raccolta della frazione umida

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione organica dei rifiuti solidi urbani è realizzato a mezzo di cassonetti stradali, di colore marrone, movimentati da autocompattatore con caricamento laterale e con sistema di accesso controllato (calotta). Al momento dello svuotamento del cassonetto, il personale dell'Azienda, per garantire una corretta igiene ambientale, provvede a raccogliere l'eventuale rifiuto posizionato al di fuori del contenitore, oltre che alla contestuale pulizia della piazzola.

La frequenza di svuotamento dei contenitori della frazione organica è bisettimanale, da settembre ad aprile, e trisettimanale, da maggio ad agosto.

Rifiuti organici	2016	2017	2018
Organico ton./anno	179,20	0	89,60

dati 2016 e 2017 a consuntivo – dati 2018 di previsione

### 3.1.3 Raccolta della plastica

Il servizio di raccolta della plastica è effettuato a mezzo di cassonetti stradali da 2400 litri, di colore giallo. I contenitori sono movimentati da compattatore a caricamento laterale.

Al momento dello svuotamento del cassonetto, il personale dell'Azienda, per garantire una corretta igiene ambientale provvede a raccogliere l'eventuale rifiuto posizionato al di fuori del contenitore, oltre che alla contestuale pulizia della piazzola.

La frequenza di svuotamento dei contenitori della plastica è bisettimanale.

Plastica	2016	2017	2018
Plastica ton./anno	77,74	80,04	82,34

dati 2016 e 2017 a consuntivo – dati 2018 di previsione

### 3.1.4 Raccolta vetro e lattine

Il servizio di raccolta vetro e lattine (multimateriale pesante) è effettuato a mezzo di cassonetti stradali da 2400 litri, di colore verde. I contenitori sono movimentati da compattatore a caricamento laterale.

Al momento dello svuotamento del cassonetto, il personale dell'Azienda, per garantire una corretta igiene ambientale provvede a raccogliere l'eventuale rifiuto posizionato al di fuori del contenitore, oltre che alla contestuale pulizia della piazzola.

La frequenza di svuotamento dei contenitori della plastica è quindicinale.

<b>Vetro e lattine</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Vetro e lattine ton./anno	110,50	120,20	125,05

dati 2016 e 2017 a consuntivo – dati 2018 di previsione

### 3.1.5 Raccolta carta e cartone

Il servizio di raccolta della carta e cartone viene effettuato mediante cassonetti stradali, di colore bianco, da 2400 litri. I contenitori sono movimentati con compattatore a caricamento laterale. La frequenza di svuotamento è bisettimanale.

<b>Carta e Cartone</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
ton./anno	264,22	241,60	244,09

dati 2016 e 2017 a consuntivo – dati 2018 di previsione

### 3.1.6 Spazzamento stradale

Il servizio di spazzamento meccanizzato viene eseguito nelle pubbliche strade, piazze, parcheggi e marciapiedi dell'intero territorio comunale.

Il rifiuto, di cui al C.E.R. 20.03.03 (residui della pulizia stradale), raccolto durante lo spazzamento, viene conferito presso l'impianto regolarmente autorizzato di Puli-Eco Srl, sito ad Ospedaletto Lodigiano (LO).

Il servizio di spazzamento è effettuato con idonea spazzatrice stradale e con uomini a terra muniti di soffiatore, per un'accurata pulizia dei marciapiedi e delle aree pedonali.

L'uso della spazzatrice è, inoltre, indispensabile in alcuni periodi dell'anno, come ad esempio nella stagione autunnale per una corretta raccolta delle foglie.

<b>Rifiuto da spazzamento</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
ton./anno	29,34	12,86	21,10

dati 2016 e 2017 a consuntivo – dati 2018 di previsione

### 3.1.7 Deodorizzazione, lavaggio e igienizzazione dei contenitori

I cassonetti stradali utilizzati nella raccolta dei rifiuti vengono igienizzati, mediante prodotto enzimatico, in concomitanza allo svuotamento, tramite un sistema automatico installato sul mezzo adibito alla raccolta.

Invece, il lavaggio esterno ed interno dei cassonetti avviene con cadenza annuale.

L'acqua sporca proveniente dalle operazioni di lavaggio viene tassativamente mantenuta all'interno della macchina lavacassonetti fino al termine del servizio giornaliero.

Successivamente, il materiale di risulta dal lavaggio viene conferito da Adigest Srl o da altra ditta presso l'impianto autorizzato.

### 3.1.8 Ritardo nei servizi

Gli standard di qualità dei servizi sono parametri che riguardano soprattutto metodologie e tempistiche. Essi costituiscono uno strumento per garantire e verificare l'efficacia e l'efficienza del servizio ed il grado di soddisfazione dei clienti.

L'osservanza degli standard non può essere soggetta a condizioni; essi sono derogabili solo se i risultati sono più favorevoli ai clienti.

Le cause dell'eventuale mancato rispetto degli standard specifici e generali di qualità sono classificate in:

- Cause di forza maggiore: intese come atti di autorità pubblica, eventi naturali eccezionali, scioperi, mancato ottenimento di atti da parte di terzi;
- Cause imputabili al cliente: quali la mancata presenza del cliente ad un appuntamento concordato con gli operatori dell'Azienda per l'effettuazione di sopralluoghi necessari all'esecuzione delle prestazioni richieste o per l'esecuzione delle prestazioni stesse, ovvero qualsiasi altro fatto imputabile al cliente;
- Cause imputabili al gestore: intese come tutte le cause non indicate ai precedenti punti.

Per le prime due cause l'azienda non è responsabile del mancato rispetto degli standard.

Le principali cause di eventuali ritardi nell'effettuazione dei servizi possono essere:

- Traffico veicolare, incidenti stradali e sosta non autorizzata;
- Lavori e cantieri stradali;
- Improvvise rotture mezzi;
- Assemblee e assenze impreviste del personale;
- Festività infrasettimanali;
- Condizioni meteorologiche avverse (acqua alta, gelo, pioggia, ecc.);
- Aumento improvviso ed imprevedibile delle quantità di rifiuti.

I servizi di raccolta vengono garantiti entro il primo giorno feriale utile dalla fine dell'evento che ha causato il ritardo.

### 3.2 Impianti di trattamento, smaltimento e/o riciclo

I rifiuti raccolti sul territorio stradale sono portati ad impianti autorizzati di selezione o smaltimento, in relazione alle diverse frazioni.

Qui di seguito sono elencati gli impianti in cui vengono conferiti i vari rifiuti:

- A2A AMBIENTE S.P.A., Brescia (BS) – Rifiuto solido urbano indifferenziato;
- LINEA AMBIENTE S.R.L., Dello (BS) – Imballaggi in plastica;
- TECNORECUPERI S.P.A., Coccaglio (BS) – Imballaggi in vetro;
- DARGENIO & DUSETTI S.R.L., Cazzago San Martino (BS) – Carta e cartone.

### 3.3 Centro di Raccolta

Sul confine esistente tra i Comuni di Ome e Monticelli Brusati, in Via Fonte, è presente un Centro di Raccolta sovracomunale, all'interno del quale i cittadini possono conferire gratuitamente i rifiuti secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale 8 aprile 2008.

MATERIALE (CODICE C.E.R.)	DESCRIZIONE
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
15.01.01-20.0101	Carta e cartone
15.01.02	Imballaggi in plastica
15.01.03-20.01.38	Legno
15.01.04-20.01.40	Materiali ferrosi, lattine a banda stagnata o alluminio
15.01.06	Imballaggi in materiali misti (vetro-lattine)
15.01.07-20.01.02	Vetro
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
16.01.03	Pneumatici fuori uso
17.01.07-17.09.04	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.01.10-20.01.11	Abbigliamento, prodotti tessili
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20.01.25	Oli e grassi commestibili
20.01.26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20.01.27*-20.01.28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20.01.31*-20.01.32	Medicinali citotossici e citostatici
20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi

20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20.01.39	Plastica
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (verde-ramaglie)
20.03.07	Rifiuti ingombranti

Le operazioni svolte all'interno del centro sono di registrazione, selezione e riduzione volumetrica dei rifiuti, di stoccaggio e di trasporto agli utilizzatori finali e/o agli impianti di trattamento.

Gli orari di apertura del Centro di Raccolta sono:

Giorno	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	9:30 - 12:00	14:00 – 17:00 PER AZIENDE
Mercoledì		14:30 – 17:00
Giovedì	9:30 - 12:00	
Venerdì		14:00 – 17:00 PER AZIENDE
Sabato	9:30 - 12:00	14:00 – 17:00

L'isola ecologica è accessibile, durante gli orari di apertura sopra indicati, dai soli utenti residenti nei Comuni di Monticelli Brusati ed Ome, purché regolarmente iscritti a ruolo TIA/TARES/TARSU).

### 3.3.1 Obblighi a carico degli utenti

1. Mostrare la carta di identità agli addetti del Centro, prima di conferire i rifiuti;
2. Rispettare tutte le norme del Regolamento Comunale;
3. Attenersi alle indicazioni impartite dagli operatori addetti alla conduzione del Centro di Raccolta/isola Ecologica;
4. Effettuare preliminarmente la differenziazione dei rifiuti da conferire;
5. Conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
6. Raccogliere eventuali rifiuti caduti sul piazzale del Centro di Raccolta durante le operazioni di scarico;
7. Le utenze non domestiche devono provvedere a pesare tutti i rifiuti conferiti presso l'isola ecologica;
8. Le utenze non domestiche, qualora ricorrano le condizioni ex. art. 212 c. 8 D.lgs. 152/2006 e s.m.i., devono iscriversi all'albo gestori ambientali per l'attività di trasporto in conto proprio.

### 3.3.2 Divieti

1. Conferire rifiuti non previsti dall'autorizzazione Provinciale;
2. Rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere;
3. Prelevare qualsiasi tipologia di rifiuto;
4. Conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali;
5. Abbandonare rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione dell'Isola Ecologica;
6. Attardarsi per qualsiasi ragione all'interno dell'Isola Ecologica dopo il conferimento dei rifiuti;
7. I rifiuti speciali pericolosi non possono essere assimilati ai rifiuti urbani. Da ciò deriva che le utenze non domestiche non possono conferire i propri rifiuti pericolosi presso l'isola ecologica.

### 3.4 Statistiche raccolta differenziata 2017

#### ADIGEST S.R.L.

C.E.R.	DESCRIZIONE	QUANTITA' (tonn.)
15.01.02	Imballaggi in plastica	80,04
15.01.07	Imballaggi in vetro	120,20
20.01.01	Carta e cartone	100,64
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0,00
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	575,20
<b>Totale</b>		<b>876,08</b>

#### ISOLA ECOLOGICA

08.03.17	Toner per stampanti	0,06
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	21,63
15.01.02	Imballaggi in plastica	8,78
15.01.02	Polistirolo	0,60
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	52,06
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	21,46
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,12
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,98
20.01.25	Oli e grassi commestibili	0,67
20.01.26	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	0,16
20.01.27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1,13
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,09
20.01.33	Batterie e accumulatori	0,00
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0,00
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23	1,12
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	3,78
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	26,15
20.01.39	Plastica	3,69
20.01.40	Metallo	7,88
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (verde e ramaglie)	30,39
20.03.07	Rifiuti ingombranti	20,33
<b>Totale</b>		<b>201,08</b>

#### ALTRO

17.04.04	Zinco	0,10
20.01.10	Abbigliamento	14,65
20.03.99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	0,48
<b>Totale</b>		<b>15,23</b>

## Capitolo 4

### 4.1 Gli obiettivi 2018

In questo capitolo si vogliono individuare e definire gli obiettivi per il 2018, salvo eventuali evoluzioni normative in caso di attuazione del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in merito all'argomento "assimilazione" con le possibili ripercussioni negative sull'applicazione della tariffa del tributo alle utenze non domestiche.

Coerentemente con quanto prefissato dalle normative nazionali e comunitarie l'obiettivo 2018 per il servizio di igiene ambientale di Adigest Srl ad Ome (BS) si può così brevemente riassumere:

- Riduzione della produzione dei rifiuti;
- Aumento della percentuale di raccolta differenziata finalizzata al recupero della materia;
- Recupero dei rifiuti;
- Educazione ed informazione alla cittadinanza sulla corretta gestione dei rifiuti con l'eventuale ausilio delle sanzioni;
- Invio agli utenti, allegato all'avviso di pagamento, di volantini informativi circa la corretta pratica della raccolta differenziata;
- Formazione degli studenti: delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie, delle medie inferiori e superiori.

Per il 2018 si stima di avere una riduzione del totale rifiuti prodotti ed un ulteriore incremento della raccolta differenziata.

Per aumentare la percentuale di raccolta differenziata, peraltro a livelli più che soddisfacenti, si prevedono le seguenti principali azioni:

- Proseguimento delle campagne formative ed informative;
- Potenziamento del servizio di controllo sui rifiuti conferiti.

Tali azioni di controllo e sensibilizzazione devono necessariamente essere continue e pressanti, in modo che possano produrre una sempre maggiore attenzione e risonanza sull'opinione pubblica, al fine di garantire quegli obiettivi in termini di qualità e quantità di raccolta differenziata che oramai non possono più essere realizzati in base al solo modello organizzativo.

## Capitolo 5

### 5.1 Costi operativi di gestione previsti per il 2018

Nel presente capitolo viene sviluppata e dettagliata la valutazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati derivante dall'applicazione delle previsioni organizzative così come definite nei precedenti capitoli.

Al costo per l'effettuazione dei servizi, valutato nelle sue componenti di costi diretti ed indiretti, è poi stata associata una valutazione dei costi legati all'avvio a destino dei rifiuti raccolti (trattamento o smaltimento).

Il costo complessivo del servizio risulta determinato dal sommarsi delle singole componenti come di seguito individuate:

- costo raccolta e trasporto dei rifiuti;
- costo spazzamento e servizi accessori;
- costo trattamento/smaltimento rifiuti;
- costi tecnici indiretti, spese generali.

VOCE	SIGLA	DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
<b>CG - COSTI GENERALI</b>					
<b>CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>					
CGIND	CSL	Costi di spazi, e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 4.245,24	10%	€ 4.669,76
CGIND	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU e RSI	€ 24.454,50	10%	€ 26.899,55
CGIND	GTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSJ (RS compreso nel canone di servizio)	€ 52.343,20	10%	€ 57.577,52
CGIND	AC	Altri costi		10%	€ -
		<b>TOTALE CGIND</b>	<b>€ 81.042,94</b>		<b>€ 89.147,23</b>
<b>CGD - Ciclo della raccolta differenziata</b>					
<b>CRD - Costi della Raccolta differenziata</b>					
CGD	CRD	Gestione centro di raccolta			€ 51.500,00
CGD	CRD	Raccolta Frazione Organica (FORSU)	€ 19.412,80	10%	€ 20.254,08
CGD	CRD	Raccolta Carta	€ 14.241,15	10%	€ 15.665,27
CGD	CRD	Raccolta Vetro e Latine	€ 9.945,80	10%	€ 7.640,49
CGD	CRD	Raccolta Plastica	€ 13.665,75	10%	€ 15.032,33
CGD	CRD	Raccolta Pile e Farmaci	€ -	10%	€ -
		<b>Totale CRD</b>	<b>€ 53.265,50</b>		<b>€ 110.092,18</b>
<b>CTR - Costi di trattamento e riciclo</b>					
CGD	CTR	FORSU	€ -	10%	€ -
CGD	CTR	VEGETALE	€ -	10%	€ -
CGD	CTR	PLASTICA	€ -	10%	€ -
CGD	CTR	LEGNO	€ -	10%	€ -
		<b>Totale CTR</b>	<b>€ -</b>		<b>€ -</b>
		<b>Totale CG</b>	<b>€ 134.308,54</b>		<b>€ 189.238,38</b>

Per quanto riguarda i costi in capo ad Adigest Srl, vanno aggiunti € 14.220,00 (€ 17.348,40 con IVA) di canone per la manutenzione del software Id&A Srl, necessario per controllare i conferimenti degli utenti e lo stato dei vari cassonetti presenti sul territorio.

## Capitolo 6

### 6.1 Il Piano Finanziario e i costi del servizio in base al D.P.R. 158/1999

Il Piano Finanziario 2018 è stato elaborato in collaborazione fra Comune e Adigest Srl sulla base del quadro economico di aggiudicazione di gara, tenendo conto delle varianti e modifiche richieste in corso d'opera.

Nella elaborazione del modello di PEF si è fatto riferimento in larga parte al metodo normalizzato definito dal Regolamento di cui al DPR 158/99.

Nelle tabelle seguenti è riportata una sintesi della struttura dei costi previsti dall'Allegato 1 del D.P.R. 158/99 e di come gli stessi vanno allocati, accompagnati da una breve descrizione.

I Costi operativi di gestione (CG) sono dati dalla sommatoria dei Costi di gestione del rifiuto indifferenziato (CGIND) e dei Costi di gestione del rifiuto differenziato (CGD).



#### 6.1.1 Costi gestione del rifiuto indifferenziato (CGIND)

I costi di gestione del rifiuto indifferenziato comprendono:

- Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL);
- Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT);
- Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS);
- Altri Costi (AC).

I costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di spazzamento, ammortamenti esclusi, computando soltanto per una percentuale non superiore al 50% il costo del personale, mentre la restante parte va inserita nei costi comuni nella voce dei Costi generali di gestione (CGG).

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade	Pulizia strade e piazze, raccolta rifiuti indifferenziati
CRT	Costi di raccolta e trasporto rifiuti	Tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto
CTS	Costi di trattamento e smaltimento	Discarica o impianto di trattamento secco non riciclabile
AC	Altri costi	Campagna informativa, costi di consulenza e tutti i costi non precedentemente compresi

### 6.1.2 Costi gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)

I costi di gestione del rifiuto differenziato comprendono:

- Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- Costi di trattamento e riciclo (CTR+);
- Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-).

#### Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)

Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti ingombranti, ammortamenti esclusi, computando soltanto per una percentuale non superiore al 50% il costo del personale, mentre la restante parte va inserita nei costi comuni nella voce dei Costi generali di gestione – (CGG)

#### Costi di trattamento e riciclo (CTR)

Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e degli ingombranti.

#### Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-)

Sono quantificati sulla base dei ricavi dalla cessione del materiale proveniente dalle raccolte differenziate, inclusi contributi riconosciuti dal CONAI per la raccolta degli imballaggi.

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
CRD	Costi della raccolta differenziata per tipologia di materiale	Per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori
CTR	Costi di trattamento e riciclo	Per umido e verde, costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento. Per le altre frazioni, costi del trattamento o ricavi della vendita

### 6.1.3 Costi Comuni (CC)

I costi comuni comprendono:

- Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- Costi generali di gestione (CGG);
- Costi comuni diversi (CCD).

#### Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)

I costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso comprendono le spese imputabili all'applicazione della TARI e comunque correlata al servizio di gestione dei rifiuti.

#### Costi generali di gestione (CGG)

Comprendono le spese generali e la quota dei costi relativi al personale impegnato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati non imputata ai costi operativi di gestione (in misura non inferiore della metà).

#### Costi comuni diversi (CCD)

Comprendono altri costi legati alla gestione dei servizi e non specificamente riferibili ad alcuni di essi. In particolare, nelle presenti valutazioni sono stati definiti comprendendovi:

- i costi tecnici indiretti;
- i costi per le attività di verifica della qualità del servizio e controllo;
- i canoni di concessione.

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
CARC	Costi amministrativi, di accertamento e di riscossione	Spese logistiche e del personale che gestisce la tariffa
CGG	Costi generali di gestione	Costo del personale a tempo determinato, quote di costi di materiali e dei servizi di rete, quali elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di cancelleria, fotocopie
CCD	Costi comuni diversi	Costi indiretti di produzione, personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto

#### 6.1.4 Costi d'uso del capitale (CK)

I Costi d'uso del capitale comprendono:

- Ammortamenti (AMM);
- Accantonamenti (ACC);
- Remunerazione del capitale investito (R).

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
AMM <sub>n</sub>	Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "N"	Gli ammortamenti sono riferiti all'anno "N" per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi)
ACC <sub>n</sub>	Accantonamenti per l'anno "N"	Accantonamenti del gestore per l'anno "N" per il pagamento di agevolazioni e riduzioni nell'anno "N+1"
R <sub>n</sub>	Remunerazione capitale nell'anno "N"	Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti

## Capitolo 7

### 7.1 Bilancio Anno 2018

VOCE	SIGLA	DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
<b>CG - COSTI GENERALI</b>					
<b>CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>					
CGIND	CGI	Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 4.245,24	10%	€ 4.669,76
CGIND	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU e RSI	€ 24.464,20	10%	€ 26.899,99
CGIND	CTS	Costi di Trattamento e Sullattimento RSU (RSI compreso nel canone di servizio)	€ 22.243,20	10%	€ 24.577,52
CGIND	AC	Altri costi	€ 5.500,00	10%	€ 6.050,00
		<b>TOTALE CGIND</b>	<b>€ 56.449,64</b>		<b>€ 61.197,27</b>
<b>CGD - Ciclo della raccolta differenziata</b>					
<b>CRD - Costi della Raccolta differenziata</b>					
CGD	CRD	Caricatore centro di raccolta			€ 52.000,00
CGD	CRD	Raccolta Frazione Organica (FORSU)	€ 18.412,80	10%	€ 20.254,08
CGD	CRD	Raccolta Carta	€ 14.241,15	10%	€ 15.665,27
CGD	CRD	Raccolta Vetri e Latine	€ 6.045,50	10%	€ 7.649,49
CGD	CRD	Raccolta Plastica	€ 13.866,76	10%	€ 15.032,33
CGD	CRD	Raccolta Pilo e Farmaci	€ -	10%	€ -
		<b>Totale CRD</b>	<b>€ 52.566,21</b>		<b>€ 58.599,17</b>
<b>CTR - Costi di trattamento e riciclo</b>					
CGD	CTR	FIDRATI	€ -	10%	€ -
CGD	CTR	VEGETALE	€ -	10%	€ -
CGD	CTR	PLASTICA	€ -	10%	€ -
CGD	CTR	LEGNO	€ -	10%	€ -
		<b>Totale CTR</b>	<b>€ -</b>		<b>€ -</b>
		<b>Totale CG</b>	<b>€ 109.015,84</b>		<b>€ 120.796,44</b>
<b>CC - COSTI COMUNI</b>					
<b>CARC - Costi ammi. accert., riscoss., e cont.</b>					
CC	CARC	Adulterazione e riscossione	€ -	0%	€ 4.890,00
CC	CARC	gestione utenti	€ -		€ 1.811,3
		<b>Totale CARC</b>	<b>€ -</b>		<b>€ 6.701,30</b>
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>					
CC	CGG	Personale Isola ecologia	€ -		€ -
CC	CGG	Quota di personale CG	€ -	22%	€ 8.280,00
CC	CGG	Forniture attrezzi e raccolta stradale	€ -		€ -
CC	CGG	Gestione Schwabe o Dati	€ 14.220,00	22%	€ 17.348,40
		<b>Totale CGG</b>	<b>€ 14.220,00</b>		<b>€ 25.628,40</b>
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>					
CC	CCD	Fondo rischi crediti	€ -		€ 13.450,00
CC	CCD	Crediti inesigibili ed inerte (debiti, rischi crediti)	€ -		€ -
CC	CCD	Forniture materiali di consumo	€ -	0%	€ 500,00
CC	CCD	Interessi passivi sui mutui	€ -		€ 2.700,00
CC	CCD	Contributi Murie decurtati	€ -		€ 1.200,27
CC	CCD	Eventuali avvalorazioni di gestione anno precedente	€ -		€ 11.083,27
CC	CCD	Recupero evasione (a deduce)	€ -		€ -
		<b>Totale CCD</b>	<b>€ -</b>		<b>€ 29.933,54</b>
		<b>Totale CC</b>	<b>€ 14.220,00</b>		<b>€ 55.561,84</b>
<b>CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE</b>					
<b>AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>					
CK	AMM	Ammortamento impianti	€ -		€ 10.232,30
CK	AMM	Ammortamento mezzi e attrezzature	€ -		€ 33.812,00
CK	AMM	Ammortamento infrastrutture e soffitti	€ -		€ -
CK	AMM	Ammortamento start up nuove attività	€ -		€ -
CK	AMM	Ammortamento beni materiali	€ -		€ -
CK	AMM	Ammortamento immobili	€ -	22%	€ -
CK	AMM	Altri ammortamenti	€ -		€ 1.027,67
		<b>Totale AMM</b>	<b>€ -</b>		<b>€ 45.071,97</b>
<b>ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento</b>					
CK	ACC	Accantonamento per minori entrate per riduzione di tariffe	€ -		€ -
CK	ACC	Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -		€ 286,54
CK	ACC	Accantonamento per imprevisti	€ -		€ -
		<b>Totale ACC</b>	<b>€ -</b>		<b>€ 286,54</b>
<b>Rn - Rivalutazioni del capitale investito per l'anno di riferimento</b>					
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>					
CK	Rn	Completamenti	€ -		€ -
CK	Rn	Aumentazioni	€ -		€ -
CK	Rn	Completamenti	€ -		€ -
CK	Rn	Poliacroma	€ -		€ -
CK	Rn	immobili	€ -		€ -
CK	Rn	Hardware	€ -		€ -
CK	Rn	Altre	€ -		€ -
CK	Rn	Altre	€ -		€ -
		<b>Totale A</b>	<b>€ -</b>		<b>€ -</b>
<b>B - Costi in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>					
CK	Rn	Completamenti	€ -		€ -
CK	Rn	Aumentazioni	€ -		€ -
CK	Rn	Completamenti	€ 361,75		€ 361,75
CK	Rn	Poliacroma	€ -		€ -
CK	Rn	immobili	€ 279.696,09		€ 279.696,09
CK	Rn	Hardware	€ -		€ -
CK	Rn	Altre	€ -		€ -
CK	Rn	Altre	€ -		€ -
		<b>Totale B</b>	<b>€ 280.057,84</b>		<b>€ 280.057,84</b>
		<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ 280.057,84</b>		<b>€ 280.057,84</b>
		aliquota di rendimento		3,20%	
		<b>Rendimento del capitale (A+B) x m</b>	<b>€ 9.181,90</b>		<b>€ 9.181,90</b>
		<b>Totale CK</b>	<b>€ 289.239,74</b>		<b>€ 289.239,74</b>
		<b>TOTALE PIANO FINANZIARIO</b>	<b>€ 443.260,00</b>		<b>€ 305.000,00</b>

## 7.2 Ripartizione tra quota fissa e variabile

A partire dalla strutturazione della tariffa così come calcolata nella tabella precedente, è possibile procedere alla sua scomposizione nella parte fissa e nella parte variabile, secondo quanto definito dal D.P.R. 158/99.

L'articolo 3 comma 2 del D.P.R. 158/99 ha disposto che la tariffa, di tipo binomio, è composta essenzialmente da:

- Una quota fissa, riferita alle componenti essenziali del servizio quali il costo del servizio, gli investimenti e i relativi ammortamenti;
- Una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Le voci di costo da attribuire rispettivamente alla parte fissa ed alla parte variabile della tariffa, elencate dettagliatamente al punto 3 dell'allegato 1 al DPR 158/99, sono riportate nella tabella seguente.

QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
CSL	CRT
CARC	CTS
CGG	CRD
CCD	CTR
AC	
CK	

In base a quanto indicato nel Bilancio dell'anno 2018, la quota fissa e la quota variabile sono così individuate:

QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
4.669,76	26.899,95
12.897,71	57.577,52
26.548,40	110.592,16
5.363,51	0,00
6.050,00	
54.400,99	
<b>TOT. 109.930,37</b>	<b>TOT. 195.069,63</b>

### 7.3 Calcolo della tariffa

La tariffa copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG+CC) a-l * (l + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta = totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

a-l = anno precedente a quello di riferimento

IPa = inflazione programmata per l'anno di riferimento

Xa = recupero produttività per l'anno di riferimento

Cka = costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

I costi riportati al precedente paragrafo sono comprensivi di iva al 10%.

#### 7.3.1 Parte fissa e variabile

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

DISTRIBUZIONE DEI COSTI			
<b>UTENZE DOMESTICHE: 57,62%</b>			<b>€ 175.761,87</b>
Costi fissi	48,21%		€ 84.734,80
Costi variabili	51,79%		€ 91.027,07
<b>UTENZE NON DOMESTICHE: 42,38%</b>			<b>€ 129.238,13</b>
Costi fissi	48,21%		€ 62.305,70
Costi variabili	51,89%		€ 66.932,43

I dati di questa tabella determinano i coefficienti e le corrispondenti tariffe, di cui al prospetto di seguito allegato, attribuite alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).



# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

"B"

## TARIFE TARI ANNO 2018

UTENZE DOMESTICHE	N. Compon.	Fissa	Variab
	1	0,185	55,65
	2	0,216	100,17
	3	0,238	111,3
	4	0,256	144,69
	5	0,274	161,38
	6 o più	0,287	189,21

UTENZE NON DOMESTICHE				
n.	Attività	Fisso €/mq	VAR. /mq	TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	0,72	<b>1,33</b>
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,035	1,212	<b>2,247</b>
3	Stabilimenti balneari	0,754	0,892	<b>1,646</b>
4	Esposizioni, autosaloni	0,514	0,609	<b>1,123</b>
5	Alberghi con ristorante	1,591	1,874	<b>3,465</b>
6	Alberghi senza ristorante	1,089	1,284	<b>2,373</b>
7	Case di cura e riposo	1,316	1,531	<b>2,847</b>
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,352	1,968	<b>3,32</b>
9	Banche ed istituti di credito	0,694	1,011	<b>1,705</b>
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	1,471	1,909	<b>3,38</b>
	- idem utenze giornaliere	2,943	3,817	<b>6,76</b>
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,818	2,448	<b>4,266</b>
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	1,435	1,903	<b>3,338</b>
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,388	1,625	<b>3,013</b>
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,756	0,943	<b>1,699</b>
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,175	1,302	<b>2,477</b>
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub,	5,79	5,711	<b>11,501</b>
	- idem utenze giornaliere	11,579	11,422	<b>23,001</b>
17	Bar, caffè, pasticceria	4,354	3,999	<b>8,353</b>
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e	2,847	3,352	<b>6,199</b>
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,122	2,159	<b>5,281</b>
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,249	6,679	<b>13,928</b>
	- idem utenze giornaliere	14,498	13,359	<b>27,857</b>
21	Discoteche, night-club	1,962	2,306	<b>4,268</b>



# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

## OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEI RIFIUTI E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2018

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, 05/03/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
f.to Ongaro Donatella

### PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, 05/03/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
f.to Ongaro Donatella

~~Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.~~

Ome .....

~~IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
Ongaro Donatella~~